

SCAFFALE

Una donna sul baratro dell'Olocausto

"L'orrore" dell'arte, un viaggio nell'Iran, la sfida di un incompreso

www.ecostampa.it

BARATRO



**di
Cara Black**

Hobby & Work,
18 euro

Una donna, due epoche, tanti, troppi morti, una foto, mille misteri, un rabbino, un nazista e una trama insolita. Insomma, una lettura godibile ricca di suspense con lo sfondo sulla storia e sull'Olocausto. Al centro, c'è solo un "baratro" che si spalanca sotto i piedi della tenace protagonista di questo fortunato ciclo di "mystery story" giunto al suo settimo romanzo. Siamo di fronte a pagine che rappresentano una sintesi tra il poliziesco d'azione Usa e il tradizionale noir francese. Così si presenta Aimée Leduc, francese con mamma americana che ha lasciato la famiglia. Il padre, ex poliziotto a Parigi, poi investigatore privato, è stato ucciso da tempo. Lei che si occupa di informatica improvvisamente si trasforma quando riceve la visita di un rabbino che le chiede di trovare un codice di classificazione e archiviazione utilizzato dallo Stato francese...

**DISCORSO SULL'ORRORE
DELL'ARTE**



**di
Enrico Baj e Paul Virilio**

Eleuthera,
9 euro

Un dialogo polemico, incalzante e illuminante contro la degenerazione dell'arte contemporanea, dell'omologazione artistica e delle produzioni artistiche, non proprio di grande livello, che appaiono in mostre, gallerie e prestigiose rassegne d'arte. Insomma, un dialogo contro che non potrà che interessare il lettore esperto e/o appassionato d'arte. Da una parte vi è Baj, spirito eccentrico, irriverente, grande artista pronto allo sberleffo del potere e, dall'altra parte, un massmediologo francese come Virilio, che nella sua attività d'Oltrealpe si è spesso fatto notare come polemista d'eccezione, politologo e urbanista, raffinato interprete della cultura francese contemporanea. I due si confrontano, litigano, assaporano il gusto dell'arte moderna e contemporanea, si scontrano... senza lasciare feriti sul terreno fino a discutere animatamente di mostre e esposizioni "piccole" e "piccolissime".

ALLA RICERCA DI HASSAN



**di
Terence Ward**

Tea, 9 euro

(gr.t.) Nel 1998, trent'anni dopo aver lasciato l'Iran, la famiglia americana dei Ward, padre madre e quattro figli maschi, con sangue scozzese nelle vene, e una straordinaria conoscenza linguistica e culturale del Medio Oriente, decide di fare un viaggio a ritroso nel tempo alla ricerca di Hassan, cuoco, maestro e "padre persiano" dell'autore e dei suoi tre fratelli. Sfidando pregiudizi politici e ostacoli burocratici per raggiungere un obiettivo che ai più sembrava impossibile, i sei americani si lanciano in un'avventura con in mano solo una foto sbiadita della famiglia persiana che li accudì nel loro ormai lontano soggiorno a Teheran e il nome di un villaggio da cui la famiglia di Hassan era originaria. La ricerca diventa motivo per descrivere in un percorso da sud a nord l'Iran più autentico, con la sua gente e la sua cultura, visto con gli occhi di chi sa cogliere tradizioni e cambiamenti dallo scia alla repubblica islamica in una società, quella iraniana, estremamente complessa e diversa da come viene descritta dai media occidentali.

LA CAMERA BLU



**di
Sabrina Paravicini**

Rizzoli, 16,50 euro

La sfida di Ibrais Nici Pravan, incompreso dalla famiglia, dalla scuola e dalla sua ragazza, è quella di chiudere gli occhi - sul serio e non metaforicamente - e restare per tre lunghissimi mesi immobile nel suo letto e completamente digiuno. Novanta giorni, poco meno, è il tempo che lo separa dalla maggiore età. E da una fuga all'estero. Finge un ictus cerebrale nascondendo a chiunque il suo incredibile segreto e fuggirà, da fermo, mentre tutto il mondo intorno a lui continuerà inesorabilmente a muoversi, prima ancora di farlo sul serio, con la valigia pronta da ottantacinque giorni. È originale "La camera blu" (Rizzoli, 16.50 euro) di Sabrina Paravicini, trentasettenne attrice televisiva ("Un medico in famiglia") e cinematografica ("Facciamo Paradiso" di Mario Monicelli, "Stefano Quantestorie" di Maurizio Nichetti "Quello che le ragazze non dicono" di Carlo Vanzina) che ha diretto parecchi cortometraggi e si è già misurata con il romanzo avendo precedentemente pubblicato tre libri per editori diversi.



019630